

Le Gouvernement de l'Italie communiquera au Gouvernement du Danemark la ratification de l'Accord par le Parlement Italien, et le Gouvernement du Danemark considérera cet Accord comme définitif à partir de la date de la communication du Gouvernement de l'Italie.

En foi de quoi, les plénipotentiaires dûment autorisés à cet effet par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Copenhague, en double exemplaire, le 1^{er} juillet 1950.

Pour le Gouvernement du Danemark

F. NEERGAARD-PETERSEN

Pour le Gouvernement de l'Italie

ANTONIO PENNETTA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 marzo 1951.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Taranto per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti 26 novembre 1947 e 21 aprile 1949, coi quali venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Taranto per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dallo incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Taranto, per il triennio 1951-1953, i signori:

Capo prof. Rocco, medico chirurgo;

Gentile dott. Arturo, medico chirurgo;

Cassetta dott. Michele, pediatra;

Picaro avv. Pio, esperto in materie amministrative;

Galeone dott. Giulio, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1952
Registro Presidenza n. 58, foglio n. 243. — FERRARI

(577)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 dicembre 1951.

Caratteristiche tecniche delle monete metalliche da lire 100, L. 50, L. 10, L. 5 e da L. 1.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405, concernente norme sulla circolazione monetaria;
Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le caratteristiche tecniche delle monete metalliche da L. 100, L. 50, L. 10, L. 5 e L. 1, che la Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere, ai sensi dell'art. 1 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405, sono determinate come appresso:

Valore nominale in lire 100 Metallo Acmonital -
Diametro in millimetri 28,0 Peso legale grammi 10,000,
massimo grammi 10,250, minimo grammi 9,750 Contorno godronato;

Valore nominale in lire 50 Metallo Acmonital -
Diametro in millimetri 25,0 Peso legale grammi 6,250,
massimo grammi 6,406, minimo grammi 6,094 Contorno godronato;

Valore nominale in lire 10 - Metallo Italma Diametro in millimetri 23,3 Peso legale grammi 1,600,
massimo grammi 1,632, minimo grammi 1,568 Contorno liscio;

Valore nominale in lire 5 Metallo Italma Diametro in millimetri 20,2 Peso legale grammi 1,000,
massimo grammi 1,020, minimo grammi 0,980 Contorno liscio;

Valore nominale in lire 1 - Metallo Italma Diametro in millimetri 17,2 Peso legale grammi 0,625,
massimo grammi 0,637, minimo grammi 0,613 Contorno liscio.

Art. 2.

Le caratteristiche artistiche delle monete, di cui al precedente art. 1, sono le seguenti:

Per la moneta da L. 100:

nel diritto:

testa di donna coronata di alloro raffigurante la Repubblica;

all'ingiro, le parole: « Repubblica Italiana »;

in basso, lungo il bordo: « Romagnoli Giampaoli inc. »;

nel rovescio:

figura raffigurante Minerva, simbolo della sapienza, presso una pianta d'alloro;

a sinistra, la lettera « L » e il numero « 100 »;

a destra, la lettera « R »;

in basso, nell'esergo, l'anno di fabbricazione.

Per la moneta da L. 50:

nel diritto:

testa di donna coronata di quercia raffigurante la Repubblica;

all'ingiro le parole: « Repubblica Italiana »;

in basso, lungo il bordo: « Romagnoli Giampaoli inc. »;

nel rovescio:

una figura raffigurante Vulcano, simbolo dell'industria, che foggia sull'incudine il ferro di una vanga;

a destra: « L. 50 » e sotto la lettera « R »;

a sinistra, in alto, l'anno di fabbricazione.

Per la moneta da L. 10:

nel diritto:

al centro, un aratro simbolo dell'agricoltura;
in alto, le parole: « Repubblica Italiana »;
in basso, l'anno di fabbricazione;
a sinistra, la lettera « R »;

nel rovescio:

due spighe di grano;
a destra, in alto, il numero « 10 »;
in basso, lungo il bordo: « Romagnoli ».

Per la moneta da L. 5:

nel diritto:

al centro un timone simbolo dell'attività marinara;
all'ingiro, le parole: « Repubblica Italiana »;
in basso, lungo il bordo: « Romagnoli »;

nel rovescio:

al centro, il numero « 5 »;
sotto, un delfino;
a destra del numero 5, la lettera « R » e sotto di
essa l'anno di fabbricazione.

Per la moneta da L. 1:

nel diritto:

al centro una bilancia simbolo del commercio;
all'ingiro, le parole: « Repubblica Italiana »;
in basso, sotto la bilancia: « Romagnoli »;

nel rovescio:

al centro, il numero « 1 »;
a destra, una cornucopia ripiena di frutta;
a sinistra l'anno di fabbricazione;
sotto la data, la lettera « R ».

Art. 3.

Il contingente in valore nominale delle nuove monete metalliche, di cui al presente decreto, viene determinato come segue:

monete da L. 100	L. 5.000.000.000
» » » 50	» 5.000.000.000
» » » 10	» 4.000.000.000
» » » 5	» 3.900.000.000
» » » 1	» 100.000.000

L. 18.000.000.000

Art. 4.

E' approvato il tipo delle suddette monete conforme alle rispettive descrizioni tecniche ed artistiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto ed alle allegate riproduzioni fotografiche, firmate dal Ministro per il tesoro.

Le impronte, eseguite in conformità alle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

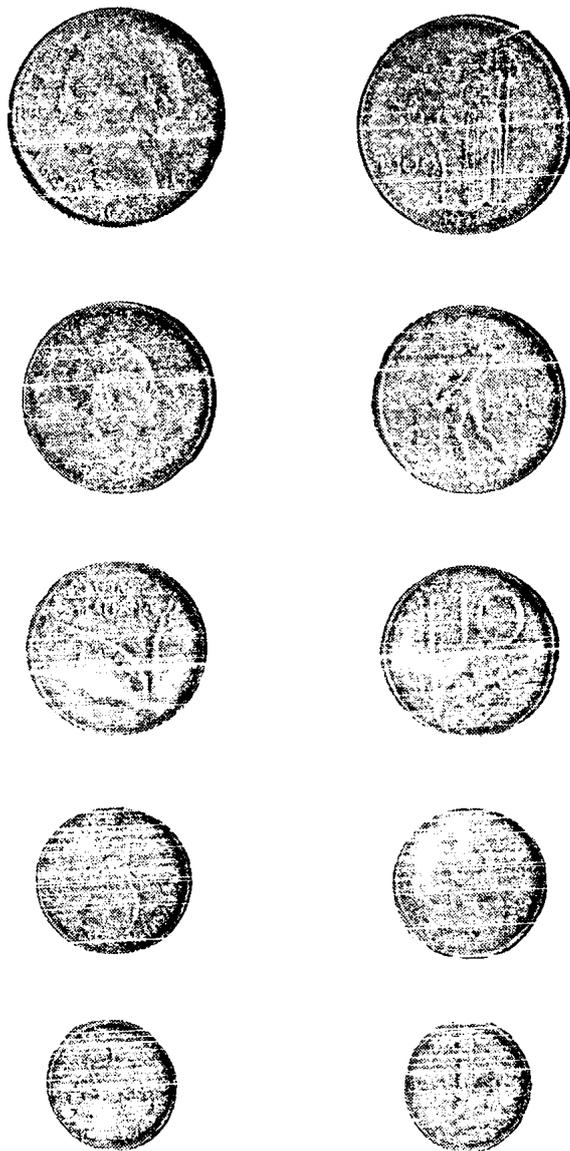
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 31 dicembre 1951

EINAUDI

VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1952
registro Tesoro n. 2, foglio n. 152. — GRIMALDI



(554)

Il Ministro: VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1951.

Composizione del Comitato costituito a termini dell'articolo 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, presso il Ministero della difesa-Aeronautica per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi a conti rimasti in sospenso per cause di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA DIFESA E PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 18 agosto 1948, col quale sono stati costituiti presso il Ministero della difesa, a' termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, i Comitati incaricati di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospenso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Visto il successivo decreto in data 18 novembre 1949 che ha modificato la composizione del Comitato costituito con il citato decreto presso il Ministero della difesa (Servizi dell'aeronautica);